



ALLO STADIO DEI MIRACOLI

Ventimila mila posti a circa otto metri dal campo. Lo hanno definito uno stadio "all'inglese" ma sarebbe giusto definirlo un piccolo miracolo modenese. Il nuovo stadio Braglia è stato costruito a tempo di record, 100 giorni, nel corso dell'estate più calda di sempre. Si è lavorato anche di notte per allestire le nuove gradinate, le nuove curve e un impianto di illuminazione garantito da quattro fari alti 45 metri, esterni all'area di gioco e con potenza doppia rispetto ai precedenti. Ma anche nuovi servizi e



punti di ristoro, la sala stampa e la copertura della gradinata. Per il derby con il Bologna, in programma il 28 settembre, saranno pronte anche la sala vip e la sala conferenze, mentre a fine mese i giocatori potranno utilizzare

una palestra riservata al riscaldamento prima delle partite, collocata accanto al tunnel sotterraneo che collega il terreno di gioco agli spogliatoi (che saranno completati entro metà ottobre). L'intervento di ricostruzione del Braglia è costato 12 milioni di euro, divisi quasi equamente tra il Comune, proprietario del terreno di gioco, e il Modena FC, che dall'amministrazione comunale l'ha avuto in gestione.

È stata salvaguardata la tribuna, perché vincolata dalla Soprintendenza e ora ultima testimonianza dello stadio del 1936, che dieci anni dopo vide il Modena al terzo posto dopo Torino e Juve nel migliore piazzamento gialloblu in 90 anni di storia.

Il vecchio campo comunale venne inaugurato l'11 ottobre del 1936 e fu inizialmente intitolato a Cesare Marzari, ex calciatore canarino morto nella guerra d'Africa.

Solo nel dopoguerra lo stadio di Modena ha preso il nome del ginnasta modenese Alberto Braglia, vincitore di tre ori olimpici. Recentemente la curva dei tifosi gialloblu è stata intitolata a Luigi "Gigi" Montagnani, presidente del Modena dal 1997 al 2000.



NON SOLO CALCIO

Campagne sociali allo stadio per sensibilizzare i tifosi sui temi di grande attualità come la sicurezza stradale, il lavoro e l'istruzione. Saranno promosse nel corso del campionato di serie A 2003-2004 grazie ad un accordo tra il Modena Calcio e la Provincia di Modena. L'intesa è stata siglata dal presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e dai vertici della società; sono previsti la partecipazione dei calciatori a iniziative promozionali a carattere sociale organizzate dall'ente ma anche cartelloni pubblicitari allo stadio Braglia. In particolare un "rotor" lungo oltre 100 metri alla base della gradinata, ricostruita nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del Braglia.

"Abbiamo nominato - afferma Pattuzzi - i calciatori del Modena testimonial dei messaggi che intendiamo promuovere tra i tifosi. Lo stadio rinnovato, inoltre, rappresenta un palcoscenico ideale, una autentica vetrina dove intendiamo veicolare messaggi di pubblica utilità, oltre a far conoscere agli sportivi i servizi offerti dal nostro ente".

Tra i temi oggetto delle campagne figurano la sicurezza stradale, con le novità della patente a punti, tutte le opportunità della formazione professionale a Modena, come trovare lavoro tramite i centri per l'impiego gestiti dalla Provincia, ma anche la tutela dell'ambiente e la lotta allo smog.

Una attenzione particolare sarà riservata alla promozione del territorio, la sue bellezze artistiche e naturali per fare conoscere ai modenesi le emergenze più interessanti.

Lo scorso anno sul tema della sicurezza stradale sono scesi in campo anche alcuni giocatori come Mayer, Ungari e Balestri che si sono resi disponibili a partecipare a una campagna per combattere gli incidenti stradali e per promuovere atteggiamenti di "guida sicura". E l'iniziativa sarà riproposta.

Insomma non solo calcio allo stadio Braglia che in questo modo diventa un luogo dove è possibile informarsi su temi che interessano da vicino la vita dei cittadini... in attesa di esultare a un gol dei canarini.

Solo 100 giorni per rifare un nuovo Braglia. Rinnovato l'accordo tra Modena Calcio e Provincia per promuovere campagne sociali allo stadio. Milanetto e compagni testimonial